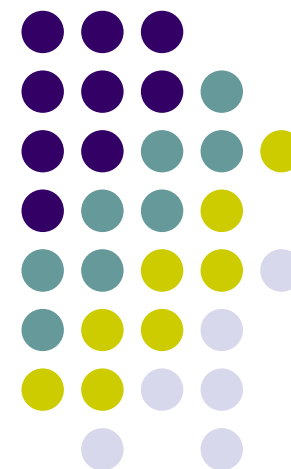


**Antecedenti culturali e
socio-economici
dell'Agricoltura Sociale**
Alfonso Pascale

ARSIAL – Rete Fattorie Sociali
2° CORSO DI FORMAZIONE
IN AGRICOLTURA SOCIALE

Roma 21 maggio 2008





AS: cos'è?

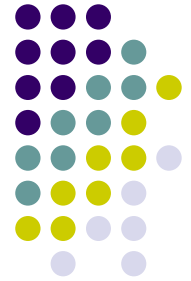
E' l'insieme delle attività che impiegano la presenza di gruppi di persone (familiari e non), che operano nelle aree rurali, nonché le risorse dell'agricoltura e delle altre economie rurali, per promuovere inclusione sociale e lavorativa e servizi alla persona (educativi, terapeutici e riabilitativi)



Tracce e fenomeni nel tempo

- ❑ **Caratteri dell'agricoltura tradizionale**
- ❑ **Salute mentale e agricoltura**
- ❑ **Carceri e agricoltura**
- ❑ **Primi esperimenti di terapie verdi**
- ❑ **Prime esperienze di inclusione lavorativa di persone svantaggiate in agricoltura**
- ❑ **Cibo, società del rischio e nuova agricoltura**
- ❑ **Le trasformazioni del territorio e nuovi rapporti città/campagne**
- ❑ **Le reti di AS**

Caratteri dell'agricoltura tradizionale



- ❑ Regimi alimentari caratterizzati dalla *varietà* delle risorse e dei generi consumati (patrimonio enogastronomico europeo)
- ❑ **La campagna come “spazio da curare e mantenere bello” (uso sostenibile delle risorse naturali e tutela della biodiversità e del paesaggio)**
- ❑ **Importanza degli apporti familiari e delle relazioni sociali nel determinare un'agricoltura plurale**
- ❑ **Diversificazione delle attività produttive e dei servizi alla comunità (per non dipendere dal mercato)**
- ❑ **Il lavoro agricolo come “un modo di vivere” (oltre che un modo per guadagnarsi da vivere)**

La socialità nel mondo rurale



ALCUNI VALORI

- **Reciprocità**
- **Gratuità**
- **Mutuo aiuto**

ALCUNE PRATICHE SOLIDALI

- **Ospitalità e dono**
- **Una mansione per tutti nessuno escluso**
- **Scambio di mano d'opera**
- **Consorzi di bonifica e di difesa idraulica**
- **Terre collettive e usi civici**
- **Movimento cooperativo**

Salute mentale e Agricoltura



Con l'Urbanesimo (Sec. XII – XIV) si diffusero alcune forme di spaesamento...

ma la città e la fabbrica non erano in grado di organizzare spazi, tempi e attività per includere nel contesto sociale i c.d. alienati...

... che finivano dietro i cancelli di spaventosi
cronicari



Le colonie agricole

Laddove si intuirono le cause del disagio si fece immediato ricorso alle risorse agricole

Alcuni casi esemplari:

- ❑ villaggio rurale di Gheel
- ❑ colonia agricola di Clermont-Ferrand
- ❑ ritiro di York



I manicomi “riformati”

Nel progetto illuministico di ospedale la cura dei disturbi mentali venne assunta come percorso di *normalizzazione* (riconduzione alla razionalità e al “senso comune”) in “spazi chiusi”

Il lavoro agricolo era considerato *“il mezzo più efficace per essere riportati alla ragione (...) una sorta di contrappeso agli smarrimenti dello spirito, per il fascino che la coltivazione dei campi ispira”* (Pinel, 1800)

Manicomio e Agricoltura: un'aporia



**Già a metà '800 i manicomi furono condannati
come “*il più grosso errore dei tempi moderni*”**

**Le poche colonie agricole (spazi aperti) vennero
indicate come una valida alternativa
ma si avviarono solo alcuni progetti sperimentali**

**Se ne potrà riparlare solo quando la persona
umana sostituirà la centralità della norma e il
territorio lo spazio chiuso**

Carceri e Agricoltura



In *ancien régime*

il carcere era luogo
di custodia provvisoria
in attesa di:

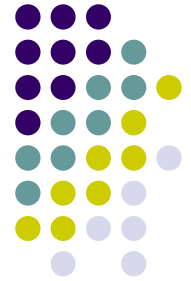
- ❑ **giudizio**
- ❑ **pene corporali**
- ❑ **pena di morte**

Con l'ideale illuministico e lo spirito mercantilistico

i luoghi di pena si fondarono
sulla **detenzione correttiva**

- da finanziare con
il lavoro (spesso agricolo)
del medesimo detenuto –
cioè **sulla possibilità di
formare nuovi lavoratori
per la produttività**

Il lavoro agricolo nelle carceri italiane



Agli inizi del '900

nell'Agro Romano, nell'Arcipelago Toscano e in Sardegna, i detenuti furono impiegati in opere di bonifica su circa 18 mila ettari

Ai coltivatori sardi fu concessa la possibilità di avvalersi di condannati per trasformare i propri fondi

Il lavoro agricolo dei carcerati veniva compensato con una **gratificazione** ben lontana dalle retribuzioni medie del settore

Prime sperimentazioni di TERAPIE VERDI



Terapie con gli animali

Ortoterapia

Nasce nel dopoguerra
nei paesi anglosassoni
come **disciplina curativa**
che coniuga
competenze mediche
con quelle botaniche

Nascono in America (1953)
con Boris M. Levinson,
che le definì **come “*pratiche
basate sull’incontro con un
animale, in un rapporto
a tre dove il conduttore
dell’animale realizza una
relazione che attivi le
capacità assistenziali
dell’animale in modo che il
paziente ne usufruisca in
base alla sua patologia*”**

La Medicina oggi: dal modello biomedico all'approccio olistico



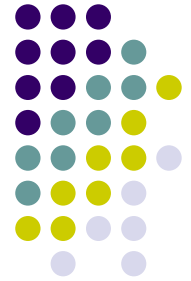
Modello biomedico:

- ❑ netta distinzione (di stampo cartesiano) tra mente e corpo
- ❑ **rapporto diagnosi/terapia su singole patologie**
- ❑ rapporto di subordinazione medico/paziente

Approccio olistico:

- ❑ considerazione del malato come un tutt'uno dal punto di vista fisico e psichico
- ❑ **l'infermo è responsabile delle scelte che riguardano la sua salute**
- ❑ attenzione al rapporto uomo-natura

Le prime esperienze italiane di inclusione lavorativa in agricoltura



Nascono – **a metà anni '70** –

da nuovi orientamenti ideali e culturali
che si manifestano con:

- ❑ **occupazioni di terre pubbliche da parte delle cooperative giovanili**
- ❑ **movimento per l'abolizione dei manicomi**
- ❑ **lotta alla tossicodipendenza**
- ❑ **denuncia della condizione carceraria**

Le radici “agricole” delle modificazioni culturali



I movimenti che avevano interpretato il disagio sociale - **a metà anni '60** - avevano coinvolto – in forme originali e distinte – anche il mondo agricolo

Questa “specificità” italiana del ‘68

era il risultato della brevità della “grande trasformazione”...

...ma anche degli elementi di solidarietà e di attenzione ai bisogni dei singoli individui propri delle lotte che, ancor prima, avevano scosso le campagne italiane nel secondo dopoguerra



Le prime conquiste

Legge 26 luglio 1975, n. 354
Norme sull'ordinamento penitenziario

Legge 22 dicembre 1975, n. 685
Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope

Legge 1° giugno 1977, n. 285
programmi regionali di lavoro produttivo dei giovani per opere e servizi socialmente utili in agricoltura

Legge 13 maggio 1978, n. 180
Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori



Leggi e realizzazioni

Nonostante enunciassero principi di enorme valore e indirizzi precisi, esse non furono accompagnate da programmi concreti di ampia portata

Sicché le cooperative giovanili - in un quadro di enormi difficoltà (es.: mancata regolarizzazione del possesso dei terreni pubblici occupati abusivamente) - **hanno spontaneamente realizzato progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, la cui validità è oggi ampiamente riconosciuta**

I primi riconoscimenti normativi



Legge 381/91 sulla cooperazione sociale:

Tra le attività svolte dalle coop B è riconosciuta anche quella agricola

Legge 109/96 sull'utilizzo dei beni sequestrati o confiscati alla mafia:

Anche per i terreni sono preferite le cooperative sociali

D.Lgs 228/01 di orientamento agricolo:

Il concetto di "agricoltura" si allarga ai "servizi"

Cibo e società del rischio



Con la nascita dell'agricoltura:

la capacità di costruire il nostro cibo ha segnato l'irrompere di saperi diffusi e di una tecnologia sofisticata, nonché l'identità di una popolazione e di un territorio (il cibo prima ancora del linguaggio)

Con l'agricoltura industriale:

si spezza il legame diretto del *cibo* con la sua origine agricola e il consumatore percepisce il *cibo* come mero prodotto di fabbrica

Con le emergenze alimentari:

il gusto si fa riflessivo e riapre un varco nel complesso rapporto culturale tra noi stessi e il cibo e tra il cibo e i valori più profondi dei territori dove esso è prodotto

Emerge una domanda di riappropriazione della cultura del cibo



Sono sempre più numerosi i cittadini che:

- ❑ consumano alimenti con requisiti salutistici e prodotti con metodi tradizionali ed eco-compatibili
- ❑ **si informano sulla storia del cibo**
- ❑ ricercano un rapporto diretto con l'agricoltura (part time, orti urbani, agricoltura hobbistica, GAS, ecc.)

Dall'altra parte, cresce il numero degli agricoltori che:

- ❑ non si omologano al modello industrialista
- ❑ **avviano attività agrituristiche, didattiche, legate alla scoperta del patrimonio enogastronomico tradizionale, ecc.**

I protagonisti della Nuova Agricoltura



Essi sono

- ❑ **i produttori agricoli che non si sono omologati all'industria di trasformazione**
- ❑ **i diversi attori di un determinato territorio**

che - indipendentemente dalla propria condizione professionale -

- ❑ **interpretano il processo produttivo agricolo come rivitalizzazione dei valori della ruralità**
- ❑ **si dotano di un progetto aziendale in grado di intrecciare tradizione e innovazione e di interagire con il territorio**



I territori si trasformano

- ❑ Il binomio **urbano/rurale** non è più associabile automaticamente alle ambivalenze **ricchezza/povertà, centralità/perifericità**
- ❑ **Nelle aree a ridosso delle grandi città, urbano e rurale si sovrappongono (aree r-urbane, periurbane, ecc.) e danno luogo ad aree agricole con “svantaggi” particolari, ma anche nuove opportunità di integrazione tra città/campagna (bisogni sociali diffusi)**



Una novità: le Reti di AS

I **percorsi di AS** si vanno caratterizzando come **esperienze territoriali** in cui maggiormente si manifesta la tendenza a:

- ❑ **sperimentare nuove forme di socializzazione**
- ❑ **collegarsi con centri di ricerca scientifica**
- ❑ **riprodurre conoscenza tecnica “non esperta”**

attraverso la costruzione di reti

Rete Fattorie Sociali (fattoriesociali.com)



Ha contribuito ad accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'AS

Ha promosso con Acliterra, ALPA, AIAB, AGCI Lazio, CIA Lazio, CNCA Lazio e Confagricoltura Lazio lo Sportello dell'AS

Partecipa a:

- ❑ **Piattaforma italiana Progetto SoFar**
- ❑ **Tavolo regionale dell'AS istituito dall'ARSIAL**
- ❑ **Forum delle Fattorie Sociali della Provincia di Roma**



Le altre reti

- ❑ **CoP – Farming for health (farmingforhealth.org)**
- ❑ **Cost 866 (umb.no/?avd=128)**
- ❑ **So Far (sofar.unipi.it)**
- ❑ **Rete per lo Sviluppo Rurale (reteleader.it)**
- ❑ **Tavoli regionali dell'AS istituiti presso ARSIAL (Lazio) e ARSIA (Toscana)**
- ❑ **Forum delle Fattorie Sociali delle Province di Roma (provinciabile.it) e Pordenone**
- ❑ **Lombrico Sociale (lombricosociale.info) blog animato dai partecipanti al Master dell'Università di Viterbo (agrietica.it)**

***Grazie
per l'attenzione!***

alfonsopascale.it

